

CADONEGHE Gruppo di piccoli imprenditori lancia un'iniziativa con il sostegno di Confapi

«Fare squadra per non morire più»

Moreno Zuin duro con il governo, «Ma non siamo l'ennesimo movimento di protesta»

Lorena Levorato

CADONEGHE

"Non morire per non far morire". È il nome del progetto lanciato da un gruppo di imprenditori padovani contro la crisi che uccide. Non si tratta di un movimento di protesta, ma di un gruppo di lavoro che fa proposte concrete per stimolare la ripresa. Sull'onda emotiva della recente manifestazione di Torino, che ha visto sfilare piccoli imprenditori, artigiani e lavoratori autonomi, arrivati anche dal Veneto. Le stesse categorie alle quali ora si rivolge il progetto "Non morire per non far morire". «Un gioco di parole che però esprime la grande disperazione delle piccole partite iva e che dobbiamo insieme scacciare via. Noi non vogliamo morire per colpa di un Governo che non ci ascolta - spiega Moreno Zuin, titolare di Modelleria Zuin di Cadoneghe, e artefice dell'iniziativa con la collaborazione di **Confapi** - e non vogliamo dargliela vinta.

TORINO

Riprese parole
d'ordine del summit

INSOFFERENZA

La crisi e l'insopportabile pressione fiscale sono un cocktail micidiale per mettere al tappeto le piccole imprese

Le grandi imprese hanno altre tutele, chi soffre siamo noi e a cascata le famiglie dei nostri dipendenti».

Il gruppo illustrerà il progetto durante l'incontro pubblico, aperto a commercianti, imprenditori e artigiani, in programma mercoledì 24 aprile alle 20.30 all'Auditorium Ramin di via Rigotti a Cadoneghe. «C'è bisogno di fare squadra e di far sentire la nostra voce una volta per tutte alla classe politica. La serata sarà un momento per conoscerci, discutere, confrontarci e, se ci aiutate, a far squadra per far sentire la nostra voce alla classe politica». Intanto, il



ISPIRATORE



«Piccole partite Iva ma grande disperazione» dice Moreno Zuin

gruppo ha già pronti sei punti da far arrivare al Governo. «Innanzitutto chiediamo di portare la tassazione al 25% reale - dice ancora Zuin - poi da versare l'Iva dopo averla incassata; richiedere equità tra i crediti e i debiti che lo Stato esige; pagamenti dello Stato entro 30-60 giorni; Equitalia parifichi le commissioni a tassi sostenibili e rinegoziabili; obbligo di accesso al credito da parte di istituti dopo aver verificato garanzie reali e storiche con lo stato che faccia da garante». Chi vuole aderire all'iniziativa può contattare l'indirizzo: moreno.zuin@gmail.com.

